Il gioco sporco

(una storia vera)

I udienza - la bambina

Gioco del maglioncino

mi vergogno un pochino

ma è tempo di raccontare

quel che mi fa star male.

Gioco della cerniera

il giorno diventa sera

il fiocco diventa laccio

babbo chiede e io mi taccio.

Gioco che è un gioco sporco

il babbo diventa un orco

mi apre e mi dà dolore

io chiedo basta per favore.

Gioco di pelle rosa

il sonno non mi riposa

il sogno non rasserena

c'è il dubbio dopo la pena.

Gioco di pelle bianca

ho schifo però mi manca

mi pento ma un po' mi piace

lo cerco e non trovo pace.

Gioco della parola

mi sento un po' meno sola

sul sentiero accidentato

di un segreto svelato.

II udienza - il papà

Beh, lo sappiamo come sono le bambine

così smorfiose con le loro tettine.

Mia figlia no, non faceva differenza

e anche questo ha una sua valenza.

Lei mi cercava insistentemente

mi raggiungeva sul letto di frequente

e voleva giocare al dottore

con me che sono il suo genitore.

Non per questo potete biasimarla:

è mia figlia e continuo ad amarla.

Sua madre poi le teneva bordone

e ci lasciava da soli nel lettone.

tanto da me non voleva attenzione

e per me era una desolazione.

Come può stare un uomo senza sesso

e rimanere quietamente se stesso?

Mi è parsa proprio una bella scoperta

andare incontro a mia figlia, alla sua offerta.

In qualche modo dovevo rifarmi.

Non per questo potete condannarmi.

III udienza - la mamma

Concetta Immacolata

maestra di religione

donna assai timorata

di scelta reputazione.

Mia figlia ha 11 anni

suo padre qualcuno in più.

Ho sempre taciuto i danni

per il nome di Gesù.

A volte lei ansimava

come una cagna in calore.

Il Male la possedeva?

Che accade, mio buon Signore?

Poi l'uomo si sa è rapace

e io chiudevo la porta.

Non pensavo fosse capace…

E non me ne sono accorta.

Ho avuto qualche sospetto

il giorno che la bambina

del babbo mi ha proprio detto:

“Mi tocca la passerina”.

L'ho portata da suo papà

(è stato un brutto sogno):

“Ripeti quella cosa là”.

Solo a pensarci mi vergogno

La bimba l'ha ribadito

e io ho fatto buon viso

davanti a mio marito

sperando nel paradiso.

Per giorni e per mesi ancora

c’è stata la convivenza

pregando Nostra Signora

per la sua benevolenza.

I bimbi hanno fantasia

non lo potevo sfasciare

il matrimonio, Madonna mia,

prima di accertare.

E poi mi è crollato tutto

all'incidente probatorio.

È stato talmente brutto

che subito all'oratorio

ho chiesto perdono a Dio

di tutte le malefatte

del povero uomo mio

e delle sue disfatte.

Adesso ho capito bene.

Adesso mi rendo conto.

Più niente mi trattiene

e l'avvocato è già pronto.

Qui urge separazione

Gesù mi perdonerà

e nella perdizione

non mi abbandonerà

Un’udienza speciale: la bambina racconta l’incidente probatorio

Nella casa con lo specchio
ho incontrato un signore
con la barba, un bel vecchio
che si chiama Vostro Onore.

Lui mi ha fatto parlare
delle cose proibite
e ha saputo ascoltare
tutte le mie ferite.

È stata molto dura
però gli ho detto tutto.
Eravamo in procura.
Anche lui era distrutto.

Poi tutto in una volta
si alleggerisce il cuore
sfuma il senso di colpa
abbraccio quel signore.

È stato un tuffo indietro
ma han dovuto capire
quelli che dietro al vetro
mi stavano a sentire,

anche i miei genitori

che inevitabilmente

sedevano lì fuori

in mezzo all'altra gente.

Al termine la mamma

piangeva, era sconvolta.

Si aspetta una condanna.

“Non ci sarà una prossima volta”.

L'abbraccio, son felice

le chiedo: "Andiamo via?".

Lei guarda il babbo e dice:

"E ora tutti in pizzeria!".

Ultima voce - lo specchio

Specchio, specchio delle mie brame

di chi è tutto questo letame?